

Domani sera al teatro di Montichiari debutta «Corpi in s/vendita» di Graziella Pizzorno

Una tavola rotonda sull'amore

Tre prostitute e tre ragazze di oggi dibattono su sesso e sentimenti

L'amore è un argomento forte da talk show, mentre a teatro è poco frequentato. Anche quando costituisce il tema centrale dello spettacolo (come nei testi di Shakespeare e Mari-vaux) capita spesso che l'amore diventi il pretesto per parlare d'altro: di potere, di nevrosi, di conflitti generazionali, eccetera. Graziella Pizzorno, invece, porta temerariamente l'argomento in scena nell'atto unico "Corpi in s/vendita" che lei ha scritto da un progetto di Romolo Valente e che debutta in prima nazionale domani sera alle 21 al teatro di Montichiari, nell'ambito della stagione di prosa del Teatro Sociale Conte Gaetano Bonoris.

La Pizzorno si chiede: ma l'amore esiste ancora? E in che rapporti sta con il sesso? E così immagina di mettere sul palcoscenico una sorta di tavola rotonda alla quale invita tre prostitute: Luana, Katia e Maria, e tre ragazze di oggi: Barbara, Samanta e Greta. Quest'ultima come mestiere intrattiene per conto di un'agenzia i manager che hanno voglia di mangiare e bere in compagnia di ragazze belle e intelligenti senza però toc-



Le protagoniste di «Corpi in s/vendita» di Gabriella Pizzorno

carle. Greta (forse perché sta su una "border line") ha il compito di moderare la tavola rotonda.

In scena, accanto alle sei donne, ci sono altri due personaggi: uno è Sex, il cui ruolo è già definito dal nome; l'altro è Amore, rappresentato da una sedia vuota che ne sottolinea la (definitiva?) assenza.

Siamo in pieno teatro allegorico, medioevale, in una sorta di "morality play" popolato da personaggi che assolvono fun-

zioni simboliche: Greta, dice di essere una "ragazza-immagine"; Samanta è una "ragazza del terzo millennio" che colleziona "sveltine"; Barbara sacrifica la sua sessualità per fedeltà a un uomo che si trova in carcere. Le prostitute, dal canto loro, rappresentano tre tipologie della categoria. Luana incarna il modello tradizionale: solo soldi e niente debolezze sentimentali; Katia è ancora in attesa del vero amore; Maria filosofeggia e manifesta soddi-

sfatta il suo orgoglio professionale che l'ha portata anche a fare quattro figli con clienti diversi.

Il tema del dibattito è: può esserci riscatto per il corpo a pagamento? La risposta, come sempre avviene in questi casi, è rimandata a un vago, ottimistico, futuro. Intanto, la morale che scorre, neanche tanto sotto traccia, visto che verso la fine i personaggi si scambiano e confondono i rispettivi ruoli, è quella di una indifferenza generale, che sperpera sia sesso che sentimenti e riduce tutto a un mercato incessante, dove i corpi, insieme alle nostre anime, sono in vendita, anzi in "s/vendita", come recita il titolo.

Graziella Pizzorno, oltre che autrice del testo, è anche la regista dello spettacolo. Che sarà interpretato da Elena Bettinetti (Maria), Sara Borrelli (Katia), Elena Guitti (Luana), Barbara Pizzetti (Barbara), Marzia Tassi (Greta), Chiara Zani (Samanta), Silvio Gandellini (Sex). La scena è di Laura Nocivelli.

Il biglietto di platea e palchi costa 12 euro, quello di galleria 8 euro. Per informazioni tel. 030/961115.

Antonio Sabatucci